

stancanelli russo
associati

LO STUDIO E' STATO FONDATA NEL 2000 DAGLI INGEGNERI [ERNESTO STANCANELLI](#),
[EMANUELE STANCANELLI](#), [ANNA STANCANELLI](#), [IGNAZIO STANCANELLI](#) E
[ANTONIO RUSSO](#) COME NORMALE PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE
INIZIATA ALLA FINE DEGLI ANNI '50 DALL'INGEGNERE ERNESTO STANCANELLI.

LA [MISSION](#) DEL GRUPPO E' IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA SODDISFAZIONE DEL
CLIENTE ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI PROGETTI DI QUALITA' CHE, NEL RISPETTO
DELL'AMBIENTE, SI PREFIGGANO LA DRASTICA RIDUZIONE DI IMPREVISTI E VARIANTI
NELLA FASE DI COSTRUZIONE E, NELLE FASI SUCCESSIVE, LA MIGLIORE MANUTENZIONE E
GESTIONE DELL'EDIFICIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO
SISMICO E AL CONTENIMENTO E AL CONTROLLO DEI CONSUMI ENERGETICI.

LA SEDE IN CATANIA, VIA DE CARO 104, OCCUPA UNA SUPERFICIE DI CIRCA 500 MQ.



Ing. Emanuele Stancanelli



Ing. Anna Stancanelli



Ing. Ignazio Stancanelli



Ing. Antonio Russo



Arch. Alessia Lo Blanco



Arch. Marilena Stancanelli



Ing. Giuseppe Malatino



Ing. Carmela Garozzo



Ing. Vincenzo Sichera



Arch. Francesca Garozzo



Arch. Ernesto Stancanelli



Ing. Caterina Tamburino



Ing. Giada Randisi



Ing. Pietro Campolo



Geom. Vito D'Antona



Geom. Gaetano Laganà



Geom. Alessandro La Rosa

Il Team, formato amalgamando diverse esperienze e professionalità, ha sviluppato una pluriennale esperienza nel settore della progettazione architettonica integrata di edifici ad ingegneria complessa. Utilizza dal 2007, in ambiente B.I.M., strumenti di calcolo e progettazione quali [autodesk revit](#), [revit mep](#), [sap](#), [midas](#), [3dstudio](#), [lumion](#), [team system cpm](#), [project](#), [naviswork](#)...



ALCUNI PROGETTI

HUMANITAS CENTRO DEL MEDITERRANEO – POLO OSPEDALIERO	P. 6
TORRE DEL GRIFO – CENTRO POLISPORTIVO DEL CATANIA CALCIO	P. 10
CITTADELLA GIUDIZIARIA – TRIBUNALE CIVILE E LAVORO DI CATANIA	P. 14
HUMANITAS UNIVERSITY CAMPUS – ACCOGLIENZA PER STUDENTI	P. 18
IDI PHARMA – SEDE SOCIETARIA	P. 22
PIAZZA D'ARMI – DESIGN BISTROT	P. 26
S. MARIA DEL CARMINE –CHIESA IN S. MARIA LA CARITA'	P. 30
CATANIA STADIUM – NUOVO STADIO DI CALCIO	P. 34
CAMPUS UNISAPIENZA – RESIDENZA UNIVERSITARIA	P. 36
SANTA MARIA ELEUSA – CHIESA IN PORTOPALO DI CAPOPASSERO	P. 38
PALLAVOLO SICILIA – CENTRO POLISPORTIVO	P. 40
OSPEDALE DI CASERTA – NUOVO EDIFICIO G E DAY SURGERY	P. 42
LE PAVONIERE – GOLF CLUB	P. 44
HOTEL & RESIDENCE – ESEMPI DI REALIZZAZIONI	P. 46
THERASIA – RESORT. SEA & SPA	P. 48
HILTON CAPOMULINI – HOTEL E CENTRO CONGRESSI	P. 50
VECCHIA DIMORA – AGRI RESORT	P. 52
ULTERIORI SERVIZI TECNICI – SVOLTI DALLO STUDIO	P. 54

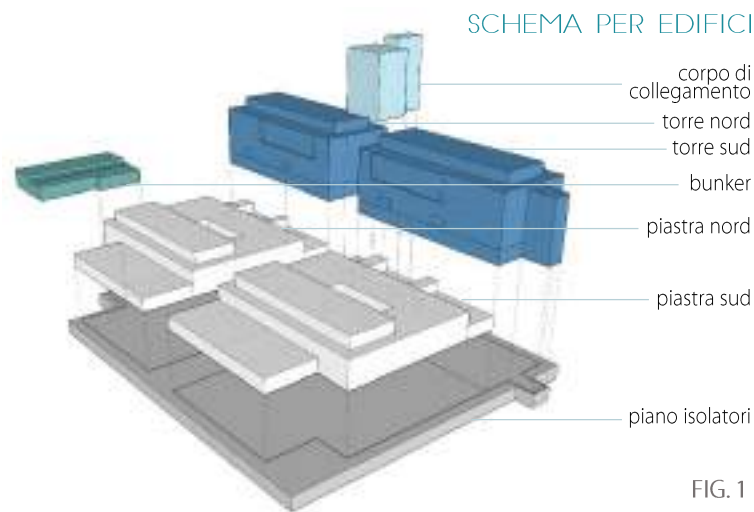


FIG. 1

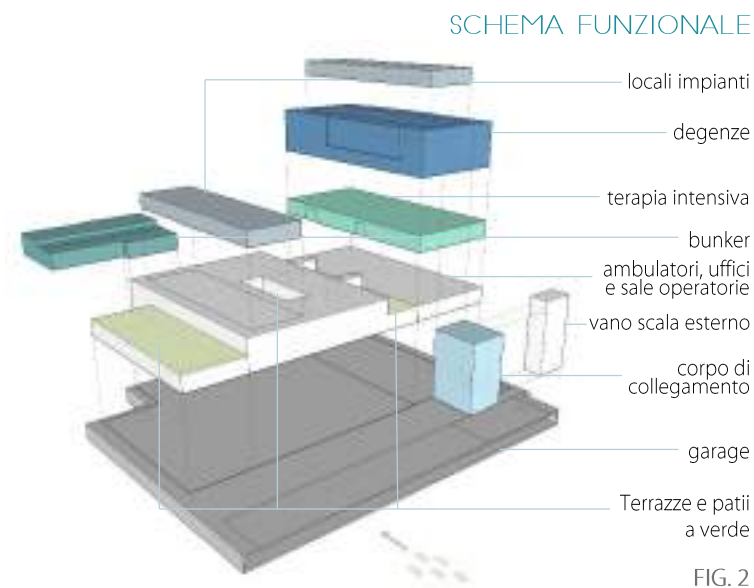


FIG. 2

HUMANITAS – CENTRO DEL MEDITERRANEO

oggetto dell'intervento: nuovo ospedale – comune di misterbianco (ct)

fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva; progettazione esecutiva delle strutture; progettazione costruttiva e supporto all'impresa di costruzioni; progettazione as-built

committente: humanitas centro catanese di oncologia re s.r.l.

importo delle opere: progettate € 72.000.000 - realizzate € 55.000.000

anno: 2017/2019 - realizzato

Efficienza, rapidità costruttiva, integrazione col paesaggio, resistenza al sisma, attenzione al dettaglio e alto controllo del processo tecnico e costruttivo: sono questi i temi alla base della progettazione del Centro del Mediterraneo, ospedale oncologico voluto da Humanitas alle porte di Catania. All'interno del lotto sono stati progettati cinque edifici che coronano un grande ed innovativo luogo di cura, calato con discrezione nel paesaggio rurale catanese, tra ulivi ed agrumi, ad un passo dall'aeroporto e dalle principali autostrade.

Il corpo centrale sorge su di una piastra isolata sismicamente con sistemi di ultima generazione. Al di sopra del piano di isolamento si sviluppa l'ospedale vero e proprio, diviso in quattro differenti corpi di fabbrica, di cui tre realizzati: due piastre che contengono le aree di diagnostica, interventistica e gli uffici, e due torri che invece contengono le degenze, tutti progettati con particolare attenzione ai collegamenti e alla flessibilità dello spazio interno. Si è cercato, inoltre, di portare la luce e il verde quanto più possibile all'interno dell'edificio, con grandi vetrate, shed, terrazze e patii che compenetrano l'edificio.

FIGURA 1

Foto della facciata ventilata della torre sud e della facciata continua del corpo di collegamento in una fase finale del cantiere.

FIGURA 2

Esploso della torre e della piastra nord con indicazione delle divisioni funzionali.

FIGURA 3

Render del complesso ospedaliero, con i relativi edifici pertinenziali. L'hotel in alto ed una delle due piastre non sono stati oggetto di progettazione esecutiva strutturale.





FIG. 4

FIGURA 4

Foto della facciata ventilata della torre sud e della facciata continua del corpo di collegamento in una fase finale del cantiere.

FIGURA 5

Vista del complesso ospedaliero. Sullo sfondo, la città di Catania sovrastata dall'Etna. La realizzazione ha riguardato solo una piastra operatoria su due progettate.



FIG. 5



FIG. 1



FIG. 2

TORRE DEL GRIFO CENTRO POLISPORTIVO

oggetto dell'intervento: nuovo centro polisportivo – comune di mascalucia (ct)
 fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva, esecutiva; direzione dei lavori;
 project and construction management
 committente: catania calcio s.p.a.
 importo delle opere: € 52.000.000
 anni: 2009/2013 – realizzato
 riconoscimenti: premio «metra» - 2011
 foto: fabio gambina

La nuova casa del Catania Calcio integra gli interessi di un club di prima fascia con la crescita delle squadre giovanili e la fruizione del pubblico. All'interno dei suoi 13 ettari trovano spazio, oltre a quattro campi di allenamento (due in erba naturale e due in sintetico), la sede del Catania Calcio, il residence per la prima squadra, la foresteria per le squadre giovanili e un grande centro polifunzionale. Quest'ultimo edificio contiene due piscine, una SPA di oltre 1000 mq, palestre e servizi fruibili in parte dal pubblico e in parte dalle squadre della società, ed è stato uno dei primi edifici sismicamente isolati del Sud Italia.

L'intervento è stato realizzato (dall'assegnazione della commessa all'inaugurazione) in un anno e sei mesi. Particolare attenzione è stata posta alla progettazione degli spazi verdi e alla limitazione dell'impatto paesistico: ciò si denota in particolare nella scelta delle essenze arboree autoctone e dei materiali appartenenti alla tradizione locale, oltre che nella realizzazione di pavimentazioni carrabili permeabili ed a basso impatto ambientale e paesaggistico.

FIGURA 1

Vista aerea di Torre del Grifo Village, con a sinistra la sede sociale e a destra l'edificio polifunzionale; in fondo due dei quattro campi di allenamento.

FIGURA 2

Facciata a doppia curvatura del centro polifunzionale pubblico, con un grande ambiente ad altezza variabile che distribuisce i flussi del pubblico dell'edificio.

FIGURA 3

Vista della piscina del centro polifunzionale, coperto in acciaio e legno lamellare, con annessi palestre e centro fitness.



FIG. 4



FIG. 4

FIGURA 4
Veduta dei campi in erba naturale ed erba sintetica del complesso, con l'edificio «sottocampo» (adibito a centro medico e palestra) e la tribuna coperta.

FIGURA 5
Vista dell'interno della hall, progettata anche nell'arredo, talvolta realizzato su misura, ed organizzata su una tripla altezza illuminata dalla vetrata curva.



FIG. 5



FIG. 1



FIG. 2

CITTADELLA GIUDIZIARIA TRIBUNALE IN CATANIA

oggetto dell'intervento: tribunale civile e lavoro – comune di catania

fasi di progetto: vincitori del concorso aperto in due gradi – progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

committente: ministero di grazia e giustizia – genio civile di catania

importo delle opere: € 26.000.000

anno: 2020 – progettazione definitiva in corso

Questo progetto nasce dalla vittoria di un concorso aperto in due gradi al quale Stancanelli Russo Associati ha partecipato con Modo Studio, Comma Engineering, Claudio Consoli, Melita Pennisi, Salvatore Palillo e Rosario Rosso, gruppo con il quale si sta svolgendo anche la fase progettuale.

L'idea progettuale alla base dell'intervento è stata quella di restituire a Catania il rapporto col mare, negato dalla linea ferrata e dagli edifici ad essa adiacenti. Pertanto si è cercato di svuotare il piano zero creando un invito visivo verso l'acqua, che diventa un vero e proprio materiale del progetto anche grazie all'involucro bries soleil in ceramica riflettente.

I vari corpi costituenti il progetto – i due volumi sovrapposti, denominati Blocco 1 e Blocco 2 interamente dedicati al Tribunale civile e alla Corte d'appello mentre il terzo, Blocco 3, è destinato alle Forze dell'Ordine (Polstato, VV.UU., CC, GDF) – hanno forme architettoniche rigorose e sono saldati insieme dallo spazio urbano ritrovato (la piazza), che diventa il tratto distintivo dell'intero intervento.

FIGURA 1

Veduta laterale dell'intervento dalla scala panoramica a nord. In primo piano, i piastri che sorreggono la struttura in travi Vierendeel.

FIGURA 2

Vista della terrazza pubblica ad est, che restituisce alla città di Catania il rapporto col mare mediante un giardino pensile al termine della scalinata principale.

FIGURA 3

Render dell'edificio con la scalinata principale e le colonne che sorreggono lo sbalzo, memoria dell'architettura industriale del contesto.



FIG. 3



FIG. 4

FIGURA 4
Veduta della facciata principale da
viale Africa, sul piano che isola
sismicamente la sovrastruttura dalla
sottostruttura, mediante isolatori
friction pendulum

FIGURA 5
Render del retro dell'edificio, con
la scalinata che porta al giardino
lato-mare, alle sale avvocati e alla
zona commerciale - caffetteria.



FIG. 5



FIG. 1



FIG. 2

HUMANITAS UNIVERSITY CAMPUS UNIVERSITARIO

oggetto dell'intervento: nuovo campus di residenza per gli studenti universitari - comune di pieve emanuele (mi)

fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva; project management; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

committente: pieve s.r.l. (gruppo humanitas)

importo delle opere: € 18.000.000

anni: 2015/2018 – realizzato

Il complesso si sviluppa nel comune di Pieve Emanuele (MI) adiacente al parco dell'istituto clinico Humanitas. È parte di un masterplan che organizza i quattro edifici dell'Università, ossia zona didattica, zona di ricerca, HUB e, appunto, zona dedicata all'accoglienza. L'edificio progettato consta di due blocchi multipiano (6 livelli fuori terra) ed un corpo al piano terra di collegamento.

Al piano terra sono raccolti i servizi culturali e didattici, i servizi ricreativi, i servizi di supporto e le zone di accesso e distribuzione. Ai piani da 1 a 5 sono disposte le residenze; solo al primo piano, in corrispondenza con il collegamento fra i due edifici multipiano (che si sviluppa sulla copertura del corpo di collegamento) sono state collocate alcune aree per servizi culturali. La hall di ingresso si affaccia verso sud su una corte comune alla quale si perviene mediante un percorso calpestre dalla strada di accesso e dal parcheggio.

FIGURA 1

Vista di una delle camere degli studenti, oggetto di accurato studio per quanto riguarda le tipologie, la distribuzione e le finiture.

FIGURA 2

Una piastra coi servizi si snoda alla base delle due torri. Questa è sormontata da un percorso pedonale coperto che collega i servizi a piano primo.

FIGURA 3

Vista generale dell'edificio, del giardino e delle strade pertinenziali (pedonali e non), che collegano lo studentato col resto dell'università.



FIG. 3



FIG. 4

FIGURA 4

Una piastra coi servizi si snoda alla base delle due torri. Questa è sormontata da un percorso pedonale coperto che collega i servizi a piano primo.

FIGURA 5

Vista dell'interno della hall, che distribuisce gli studenti nella zona di servizi comuni a pian terreno e verso la distribuzione verticale.



FIG. 5



FIG. 1



FIG. 2

IDI PHARMA

SEDE SOCIETARIA

oggetto dell'intervento: nuova sede societaria – comune di aci bonaccorsi (ct)

fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva; direzione dei lavori; project and construction management; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

committente: idi pharma s.r.l.

importo delle opere: € 4.200.000

anni: 2013/2015 – realizzato

foto: salvatore gozzo

Questo progetto è stato realizzato per donare alla IDI Pharma s.r.l. una sede societaria contemporanea, flessibile ed adatta anche ad esigenze produttive. La società, leader nel settore di integratori dietetici, ha richiesto uno spazio misto che contenesse uffici, centro direzionale, sala congressi e un settore per il confezionamento dei farmaci.

L'edificio possiede una ampia corte interna, adornata da tre ulivi secolari, sulla quale si affacciano i due livelli della sede. L'ingresso è distribuito da un foyer a doppia altezza, definibile come il fulcro dell'intero stabile. È caratterizzato dalla commistione degli spazi distributivi sui vari piani (ossia una scala leggera in acciaio, legno e pietra, una passerella sospesa, le balconate a piano primo e l'elegante vano ascensore) e di una grande vetrata curva, che apre il prospetto principale sul giardino antistante.

FIGURA 1

Foto di una delle sale riunioni della zona ufficio. Le stanze interne sono state dotate di grandi vetrate con tende elettrificate per illuminare al meglio gli spazi comuni senza rinunciare alla privacy.

FIGURA 2

In foto è ripresa la corte interna del complesso adornato da tre alberi di ulivo, fulcro progettuale che illumina parte delle stanze interne.

FIGURA 3

Vista del prospetto principale dell'edificio, connotato dalla facciata curva da cui si nota, in trasparenza, la passerella sospesa del foyer.



FIG. 3



FIG. 4

FIGURA 4
Scorcio della facciata secondaria
dell'edificio, su cui affacciano la
zona simulazioni, gli uffici e la parte
produttiva.

FIGURA 5
In foto è ripresa la parte
posteriore del foyer, dalla quale si
possono apprezzare sia la corte
centrale, che il sapiente dialogo
tra i materiali (intonaco, pietra,
acciaio, legno e vetro) che ne
caratterizzano lo spazio.



FIG. 5



FIG. 1

PIAZZA D'ARMI DESIGN BISTROT

oggetto dell'intervento: design bistrot – comune di siracusa

fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva; direzione dei lavori; project and construction management; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

committente: senza confine s.r.l.

importo delle opere: € 300.000

anni: 2018 – realizzato

riconoscimenti: premio «100 progetti» - 2019

Posizionata all'estremità dell'isola di Ortigia, la "Ex Piazza d'armi" si pone come filtro fra la terraferma e il Castello Maniace, baluardo della dominazione Sveva e patrimonio dell'umanità dal 2005.

È stato realizzato un manufatto-installazione, completamente rimovibile, di forma poligonale riflettente, che si mimetizza all'interno dell'area, tendendo a scomparire e a fare dell'area stessa il materiale del progetto. Questo manufatto ha funzione di bistrot e cocktail Bar. Questo è realizzato in scatolari metallici presaldati con elementi di copertura in fenolico, rivestiti da pannelli in termoparete con lastre esterne in acciaio inox specchiato. Tale struttura al suo interno prevede un'area di vendita con somministrazione, con annesso deposito e servizi per i dipendenti.

La composizione geometrica dell'installazione si ispira agli studi matematici del più illustre cittadino aretuseo, ovvero Archimede, e al suo celebre rompicapo geometrico, lo Stomachion e la sua variante più comune che prende il nome di Tangram. Il Tangram si compone di sette forme che generano la figura geometrica del quadrato, il quale può essere scomposto in infinite soluzioni differenti.

FIGURA 1

Vista dell'isola di Ortigia, con al vertice basso il Castello Maniace. L'intervento riguarda l'intera Piazza d'Armi situata immediatamente a nord della fortificazione.

FIGURA 2

Vista del bistrot con, sullo sfondo, il Castello Maniace. La «pelle» specchiata dell'edificio è stata ispirata alla figura di Archimede e ai suoi celebri «specchi ustori».



FIG. 2



FIG. 3

FIGURA 3
Vista frontale del manufatto, che
con la parete inclinata riflette la
pavimentazione in legno rendendo
più accogliente la
zona bar.

FIGURA 4
Scorcio serale dell'edificio e
dell'antistante Piazza D'armi,
interamente riqualificata durante
l'intervento.



FIG. 4

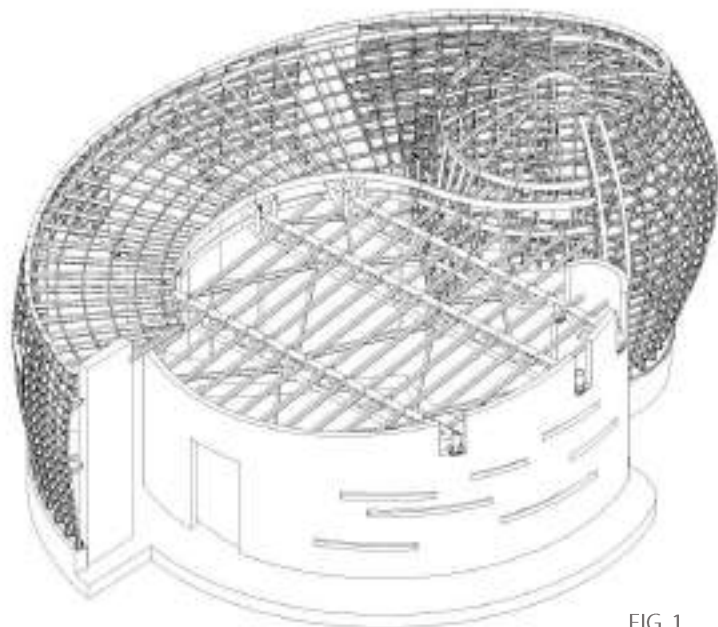


FIG. 1

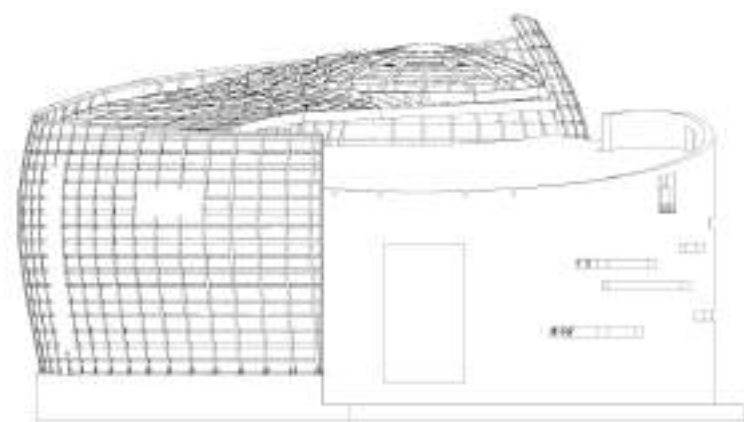


FIG. 2

S. MARIA DEL CARMINE PROGETTO STRUTTURALE

oggetto dell'intervento: strutture della nuova chiesa – comune di santa maria la carità (na)

fasi di progetto: progettazione definitiva ed esecutiva delle strutture; assistenza d.l. nell'ambito strutturale

committente: arcidiocesi di sorrento – castellammare di stabia

importo delle strutture: € 700.000

anno: 2015 – in corso di realizzazione

foto: salvatore gozzo

Vincitori del concorso per la chiesa di S. Maria del Carmine, gli architetti Emilio Vitale e Adriana Pidalà hanno affidato al nostro studio la progettazione strutturale dell'edificio, che ripercorre l'abbraccio della Madonna a Gesù Bambino richiudendosi su stesso con molteplici curvature. Lo sviluppo di un progetto di tale complessità, con strutture miste in acciaio e C.A., ha reso necessaria l'integrazione di numerosi software per trasformare l'idea in modelli costruttivi, che potessero essere utilizzati dalle ditte realizzatrici senza possibilità di errore, con celerità, chiarezza e in sicurezza.

La discretizzazione e semplificazione delle curve, la modellazione ed il calcolo di ogni singolo elemento strutturale sono stati portati avanti attraverso Rhinoceros, Revit e Sismicad, producendo elaborati precisi e pronti per l'officina di produzione. Per il montaggio sono stati ipotizzati nodi standardizzati capaci di adattarsi alle diverse curvature, sia per il guscio che per la copertura, semplificando la produzione e il montaggio.

FIGURA 1

Assonometria del modello strutturale, che sottolinea «l'abbraccio» tra struttura in acciaio e in C.A., ricalcando l'idea architettonica del progetto.

FIGURA 2

Prospetto laterale della chiesa. Si possono notare le molteplici curvature dei diaframmi verticali e orizzontali, controllate mediante i diversi software di progetto BIM.

FIGURA 3

Pianta delle coperture dell'aula, sostenuta da tre travi reticolari che poggiano su cunei in cemento standardizzati, inseriti nelle pareti curve in C.A..

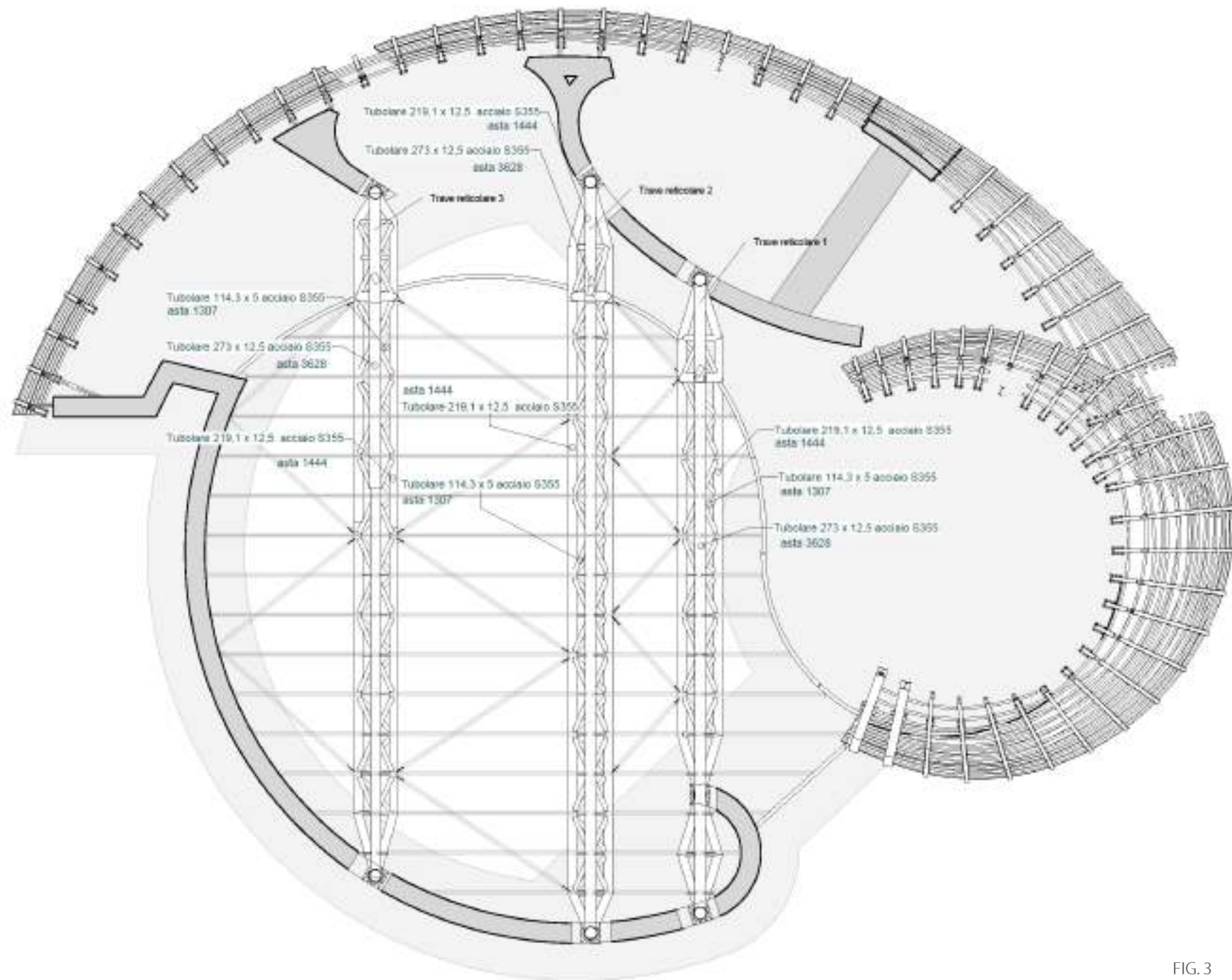


FIG. 3



FIG. 4

FIGURA 4

Foto delle fasi di cantierizzazione della struttura, ormai conclusa, che sottolinea il rapporto tra i setti curvi in c.a. e la struttura a doppia curvatura in acciaio.

FIGURA 5

Foto dal basso della cupola in acciaio, che si sovrappone alle membrature laterali a doppia curvatura, che simboleggiano «l'abbraccio».



FIG. 5



FIG. 1



FIG. 2

CATANIA STADIUM NUOVO STADIO

oggetto dell'intervento: nuovo stadio – comune di catania

fasi di progetto: studio di fattibilità e progettazione preliminare

committente: catania calcio s.p.a.

importo delle opere: € 80.000.000

anno: 2013

Nel 2013 sotto la spinta dei successi calcistici riportati in serie A, la società etnea ha commissionato uno studio di fattibilità e un progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo moderno impianto fuori dal centro città, vicino al quartiere satellite di Librino.

Su un terreno di circa 50 ettari, viene pensato uno stadio con 28-30 mila posti a sedere, con tribune coperte sviluppate su due anelli. La struttura è concepita, seguendo le direttive della nuova legge sugli stadi (L. n. 147 del 27 dicembre 2013), integrando l'attività sportiva con uffici, attività commerciali e un'area dedicata ad un museo per la promozione delle eccellenze del territorio. L'idea è quella di uno stadio che viva sette giorni su sette, una struttura per la città, con un'ampia area esterna attrezzata che riqualifichi il territorio della periferia circostante.

FIGURA 1

Render esterno della curva del nuovo stadio, calato nell'ambito urbano e integrato al tessuto cittadino.

FIGURA 2

Vista della facciata della tribuna del Catania Stadium. Dietro le ampie vetrate e le pareti verdi prenderanno posto i servizi, il museo e le aree commerciali.

FIGURA 3

Render dell'interno dell'impianto, con abbattimento delle barriere e le tribune a ridosso del campo da gioco, per migliorare la visibilità e il godimento dell'evento sportivo.



FIG. 3



FIG. 1



FIG. 2

CAMPUS UNISAPIENZA RESIDENZA UNIVERSITARIA

oggetto dell'intervento: nuovo campus di residenza per gli studenti universitari – comune di roma

fasi di progetto: progettazione esecutiva; direzione lavori; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

committente: università degli studi di roma «la sapienza»

importo delle opere: € 12.400.000

anno: 2020 – costruzione in fase di appalto

In qualità di capogruppo SRA è risultata aggiudicataria della gara per i servizi in un raggruppamento formato anche dai colleghi di Comma Engineering, da Melita Pennisi e Salvatore Palillo. L'obiettivo del servizio è stato di rendere eseguibile l'opera ereditata dal progetto definitivo, ingegnerizzandola in ogni sua parte e studiandone i profili di sicurezza.

Il nuovo Campus Universitario, che verrà realizzato a seguito della demolizione delle preesistenze, è stato ideato su due piani, con camere singole e doppie per un totale di 200 posti letto, in prossimità delle Mura Aureliane. Il main building è progettato attorno a una corte attrezzata con verde e sedute, che mantiene al centro gli alberi preesistenti. La facciata dell'edificio diviene cifra stilistica dell'intervento, progettata con lamelle di cotto naturale di diversa sezione che sfrangiano fino a dissolversi ai margini dell'edificio. In copertura troverà spazio un ampio tetto verde, parzialmente ombreggiato, che mediante parapetti trasparenti si troverà in continuità coi giardini sottostanti.

Dal punto di vista distributivo, al piano terra sono presenti, oltre alle camere, anche una caffetteria, una sala studio e una lavanderia. I corridoi del piano superiore sono distribuiti da due corpi scala interni e illuminati da luce zenitale.

FIGURA 1

Render dell'intero comparto. Il complesso comprende anche un giardino ombreggiato da *Cercis siliquastrum* ("alberi di Giuda"), due campi polisportivi e un edificio per servizi agli studenti.

FIGURA 2

Vista della facciata dell'edificio su Viale dell'Università, connotata dal sistema frangisole in cotto a sezione variabile.

FIGURA 3

Render della corte interna. Dal lato delle Mura Aureliane, la corte si stacca da terra mediante otto leggeri pilastri d'acciaio, e proseguono ai lati due prolungamenti delle zone residenziali.



FIG. 3



FIG. 1



FIG. 2

SANTA MARIA ELEUSA CHIESA IN PORTOPALO

oggetto dell'intervento: nuova chiesa – comune di portopalo di capo passero (sr)

fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva, esecutiva; direzione lavori; project and construction management; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

committente: diocesi di noto

importo delle opere: € 2.500.000

anno: 2013 - realizzato

Una conchiglia sugli scogli di Portopalo, scavata e levigata dalle onde. Così è stata pensata la piccola chiesa della Madonna Greca Eleusa, Madre della Misericordia. Ai due estremi dell'edificio di culto si aprono due grandi nicchie sotto eleganti archi a sesto acuto, uno a formare un nartece d'ingresso e uno absidale. Quest'ultimo arco guarda, da pochi passi, il mar Ionio e l'isola di Capopassero.

Il gesto compositivo semplice e uniforme, valore aggiunto dell'edificio, ha comportato però una grande complessità e attenzione costruttiva, per mantenere la fluidità e la morbidezza delle linee. Le pareti sono coperte da un cappotto isolante per resistere meglio agli agenti atmosferici, al caldo torrido e alla salsedine, mentre la copertura parabolica è stata realizzata mediante capriate in legno lamellare e acciaio, discretizzate mediante il modello di progetto.

FIGURA 1

Veduta dell'edificio dalla zona absidale. In primo piano, sotto al basamento della chiesa, è stato ricavato un piccolo auditorium con stanze per la catechesi sfruttando il dislivello della scogliera.

FIGURA 2

Veduta aerea dalla copertura verso il mare. Sullo sfondo la suggestiva isola di Capopassero.

FIGURA 3

Vista del complesso e della sua copertura a geometria complessa. Si possono notare il narcece e il volume adiacente dedicato alla sagrestia.



FIG. 3



FIG. 1



FIG. 2

PALLAVOLO SICILIA CENTRO POLISPORTIVO

oggetto dell'intervento: nuovo centro sportivo – comune di valverde (ct)

fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva; direzione dei lavori;

project and construction management

committente: pallavolo sicilia s.r.l.

importo delle opere: € 7.500.000

anno: 2016 – in attesa del p.d.c

Il progetto mira a realizzare una nuova e attrezzatissima sede alla A.S.D. Pallavolo Sicilia, squadra di volley femminile vincitrice di uno Scudetto e una Coppa Italia. Il centro ospiterà la prima squadra, la seconda squadra e le giovanili, e conterà di: campi da volley, foresteria per atleti e uffici riservati alla vita dell'associazione sportiva, nonché palestra, SPA, piscine e campi da calcio e beach volley outdoor, aperti anche al pubblico per rendere più sostenibile l'intervento.

Il cuore dell'intervento è il centro polifunzionale, che conterrà due campi da volley adiacenti riservati alle squadre (in caso di competizione uno potrà essere sostituito da tribune a scomparsa) e un'ampia zona dedicata al pubblico. La hall, che comunica con un bar-ristorante, distribuirà i flussi verso la palestra e gli spogliatoi, mediante i quali sarà possibile arrivare alla SPA e alle piscine interne ed esterne. Al primo piano sarà presente, oltre a delle sale per i corsi, una terrazza panoramica che dona una vista mozzafiato sul Golfo di Catania a est e sull'Etna ad ovest, direttamente collegata, mediante delle vetrate, ai campi di pallavolo e alle piscine.

FIGURA 1

Vista planivolumetrica del complesso, che è costituito da un edificio principale e un edificio per l'alloggio della squadra.

FIGURA 2

In questo render sono rappresentate le due piscine principali, quella interna regolamentare e quella esterna, che forma un lido ricreativo fruibile dai soci nei mesi estivi.

FIGURA 3

Vista dell'ingresso al polifunzionale, che porta alla hall e alla zona ristorazione-bar aperta al pubblico. L'ingresso alle zone sportive sarà invece gestita da badge per abbonati e squadre.



FIG. 3



FIG. 1



FIG. 2

OSPEDALE DI CASERTA EDIFICIO G & DAY SURGERY

oggetto dell'intervento: demolizione e ricostruzione dell'edificio «g» e nuovo day surgery nell'edificio «f» – comune di caserta

fasi di progetto: progettazione definitiva, esecutiva; project management; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

committente: aorn caserta

importo delle opere: € 9.100.000

anno: 2020 – prestazione conclusa

L'Ospedale di Caserta, al termine di una procedura di gara, ha affidato al nostro studio (in qualità di mandataria), a Comma Engineering, all'ing. Melita Pennisi e al geol. Salvatore Palillo il compito di riqualificare con una demolizione e ricostruzione l'Edificio G dell'Ospedale, adibito a laboratori, ambulatori e degenze di malattia infettiva, e la ristrutturazione del terzo piano dell'Edificio F, da adibire a nuovo Day Surgery.

La demolizione e ricostruzione è stata affrontata ideando un nuovo edificio compatto e funzionale (con una distribuzione chiara e l'organizzazione delle funzioni per piano); efficiente energeticamente (grazie alla facciata ventilata a distanza variabile dal muro in argilla semipiena con cappotto termico e la copertura fotovoltaica); sicuro strutturalmente (grazie al sistema di isolamento sismico che è in grado di proteggere sia le persone che la sovrastruttura, compresi i macchinari e le finiture ivi presenti). Sul tetto dell'edificio è stato previsto un giardino pensile con copertura frangisole in pannelli solari, ad uso dei dipendenti.

Per collegare l'Edificio G all'Edificio F è stato progettato un corpo di collegamento in acciaio strutturale, che accoglierà laboratori e spogliatoi.

FIGURA 1

Render dell'Edificio G e del Corpo di Collegamento da Sud-Est, con in primo piano la facciata ventilata in rete metallica che permetterà la crescita di essenze rampicanti.

FIGURA 2

Veduta del complesso da Nord-Est, con il giardino pensile, la facciata ventilata a doppia profondità e le finestre con imbotti strombate.

FIGURA 3

Render della facciata nord del progetto, con evidenziata la relazione tra il Corpo G e il Corpo di Collegamento, rivestito da facciate continue.



FIG. 3



FIG. 1



FIG. 2

LE PAVONIERE GOLF CLUB

oggetto dell'intervento: campo da golf a 18 buche – comune di Prato

fasi di progetto: progettazione esecutiva; progettazione costruttiva e supporto all'impresa di costruzioni

committente: Montemorello S.r.l.

anno: 1992 - realizzato

In località «Cascine di Tavola», a Prato, è nata un'eccellenza sportiva italiana, arricchendo il panorama golfistico nazionale: il golf club «le Pavoniere». Il complesso sorge su di una ex-risaia, in adiacenza ad una villa ottocentesca di Leopoldo dei Medici.

Il design del campo è stato progettato dal leader mondiale del settore, la *Arnold Palmer Design Company*, fondata dall'omonimo campione di golf. L'ingegnerizzazione del complesso è invece stata affidata al nostro studio nel 1992. Il progetto è consistito quindi in lavori paesaggistici sui 70 ettari di tenuta, nei quali si snodano le 18 buche del campo.

FIGURA 1

Veduta di una buca e di uno
dei laghi artificiali.

FIGURA 2

Veduta di uno dei ponticelli di
collegamento in muratura.

FIGURA 3

Vista aerea del complesso (la
club house non rientra nelle
opere del progetto).





FIG. 1



FIG. 2



FIG. 3

HOTEL & RESIDENCE ESEMPI DI REALIZZAZIONI

Lo studio ha progettato e realizzato, in sinergia con l'Impresa Ernesto Stancanelli s.r.l., più di 25 alberghi, tutti tra quattro e cinque stelle, oltre a case vacanze e residence, nelle località turistiche più importanti della Sicilia: Taormina, le isole di Vulcano e Lipari, Catania, Acireale.

In ogni realizzazione è sempre stata portata avanti la progettazione costruttiva, e la maggior parte delle volte vi è stata affiancata la progettazione esecutiva e la direzione lavori. In queste pagine sono illustrati alcuni esempi delle realizzazioni più importanti.

FIGURE 1 & 4

Residence Nerossidiana, localizzato nell'isola di Lipari (ME). Riqualificazione di struttura alberghiera, progetto costruttivo, project and construction management (2008-2010)



FIG. 4

FIGURE 2 & 5

Grand Hotel Atlantis Bay, localizzato a Taormina (ME). Riqualificazione di struttura alberghiera 5 stelle Lusso; prog. preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, project and construction management (2002-2005)



FIG. 5

FIGURE 3 & 6

Katane Palace hotel, localizzato a Catania. Riqualificazione di struttura alberghiera a quattro stelle, progetto esecutivo, direzione lavori, project and construction management in due fasi (2001 e 2012)



FIG. 6



FIG. 1



FIG. 2

THERASIA

RESORT SEA & SPA

oggetto dell'intervento: riqualificazione del resort, nuove piscine e spa – isola di vulcano (me)

fasi di progetto: progettazione costruttiva e supporto all'impresa di costruzioni

committente: item s.r.l., volteo s.r.l.

importo delle opere: € 42.000.000

anni: 2005/2010 – prestazione conclusa

La struttura alberghiera esistente, a 3 stelle, andava completamente rinnovata secondo il progetto proposto dalla committenza. Gli interventi di ristrutturazione edilizia erano finalizzati ad un globale rinnovamento dell'hotel passando anche attraverso ad un sostanziale e necessario risanamento strutturale. L'intervento è stato radicale seppur rispettoso dei caratteri tipologici locali. L'integrazione del metodo BIM con la progettazione di tipo tradizionale ci ha permesso di ottimizzare le diverse fasi di realizzazione e concludere i lavori, in più anni, nei tempi compatibili con la chiusura stagionale dell'hotel.

La località esclusiva, le stringenti richieste funzionali, l'attenzione per i materiali e le finiture di pregio, nonché le difficoltà logistiche legate alla costruzione in un'isoletta che conta appena 700 abitanti, rendono l'opera uno dei fiori all'occhiello dell'Impresa Ernesto Stancanelli S.r.l., per la quale lo Studio ha svolto attività di supporto tecnico in fase di costruzione (a titolo esemplificativo, per la produzione dei cementi necessari si è provveduto alla riapertura dell'impianto di produzione di cementi sito a Vulcano, al tempo abbandonato). Le demolizioni sull'esistente hanno messo a nudo la struttura portante in cemento armato che necessitava di importanti interventi di risanamento mediante l'uso di l'utilizzo di fibra di carbonio, opportuni trattamenti sulle armature e malta tixotropica, cerchiature dei pilastri, nuova armatura e relativi connettori per le caldane dei solai esistenti.

FIGURA 1

Vista del Resort dal mare. La particolarissima localizzazione ha posto diversi problemi logistici, affrontati dallo studio come supporto tecnico all'Impresa Ernesto Stancanelli S.r.l.

FIGURA 2

Lo spazio interno così come i prospetti sono stati completamente rimodulati per assecondare le necessità di una struttura di lusso che guarda ad un target di clientela prevalentemente straniera.

FIGURA 3

Particolare pregio hanno le piscine a ridosso del mare di cui una a sfioro, le suite principali e la Spa, per le quali sono stati utilizzati materiali pregiati o posati con tecniche artigianali che richiamano la tradizione vernacolare isolana.



FIG. 3



FIG. 1



FIG. 2



FIG. 3

HILTON CAPOMULINI HOTEL E CENTRO CONGRESSI

oggetto dell'intervento: riqualificazione main hotel e centro congressi – comune di acireale (ct)

fasi di progetto: progettazione definitiva ed esecutiva

committente: item s.r.l., volteo s.r.l.

importo delle opere: € 42.000.000

anno: 2015/2019 – prestazione conclusa

La Perla Jonica è stato, a partire dagli anni '80, un luogo d'eccellenza per quanto riguarda l'accoglienza nella zona orientale della Sicilia. Ad anni dalla sua chiusura, un importante investimento ha puntato a rinnovare il complesso, formato da un sontuoso hotel, una sala congressi e numerosi edifici residenziali collaterali affacciati allo splendido litorale. La gestione dell'hotel e del centro congressi, di cui questo progetto, sarà affidata ad Hilton Hotel & Resort.

Il progetto prevede una riqualificazione sia interna che esterna dell'hotel, mantenendo volumetrie e struttura, mentre è previsto un importante mutamento della zona congressi: la struttura di copertura sarà sorretta da travi ad arco estradossali in acciaio che, insieme a delle vasche d'acqua e delle zone a verde, ridisegneranno una elegante terrazza esterna. L'interno della sala congressi è stato ideato come una grande zona multifunzionale, capace di ospitare anche presentazioni di nuove auto e installazioni di grandi dimensioni.

FIGURA 1

Render dell'esterno dell'hotel. Il complesso, oltre che dai tre bracci del luxury hotel, è formato anche dalla sala congressi, da una ventina di palazzine e dagli edifici per l'accesso al mare.

FIGURA 2

Vista dell'atrio ipogeo che funge da ingresso alla sala congressi. Quest'ultima sarà organizzabile sia come unico ambiente che come multiple sale per convegni.

FIGURE 3 & 4

Viste della copertura del centro congressi, con spazi attrezzati a verde e sedute. Tra le sedute e gli archi estradossali è possibile notare il muretto del pozzo di luce dell'immagine 2.



FIG. 4



FIG. 1



FIG. 2

VECCHIA DIMORA AGRI RESORT

oggetto dell'intervento: recupero e rifunionalizzazione di una villa a fini ricettivi – comune di centuripe (en)

fasi di progetto: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, csp, cse, direzione lavori, misura e contabilità

committente: azienda agricola eredi stancanelli ernesto

importo delle opere: € 1.000.000

anno: 2011/2013 – prestazione conclusa

foto: salvatore gozzo

La Vecchia Dimora è un agri-resort nelle colline ennesi, nato dal recupero di un prestigioso edificio del secolo scorso. È stato effettuato un intervento di ripristino a basso impatto, orientato alla conservazione dell'esistente, che ha previsto l'utilizzo di materiali del luogo.

L'integrazione del metodo BIM (Autodesk Revit) con specifici software di calcolo strutturale (Concrete Sismicad) ed impiantistico/prestazionali (MC4Software), ha permesso di ottimizzare le diverse fasi del progetto, grazie alla previsione dell'investimento e delle tempistiche di lavorazione, seguendo poi il lavoro di realizzazione sempre con strumentazione BIM.

Lo spazio interno della villa è stato rimodulato in accordo con la natura dell'edificio. L'innovazione e il risparmio energetico hanno dettato il passo degli interventi impiantistici. Gli impianti sono stati sostituiti integralmente e il fabbisogno energetico del manufatto è stato minimizzato grazie alla coibentazione dell'edificio, ottenuta mediante il nuovo tetto isolato, gli infissi esterni ad elevata prestazione con vetrocamera bassoemissivo e l'impianto solare termico per la produzione di acqua calda a servizio della piscina nei mesi estivi e degli appartamenti nel periodo invernale.

FIGURA 1

Vista dell'esterno del complesso,
con il tipico intonaco lavico e i
decori in pietra chiara,
attentamente restaurati

FIGURA 2

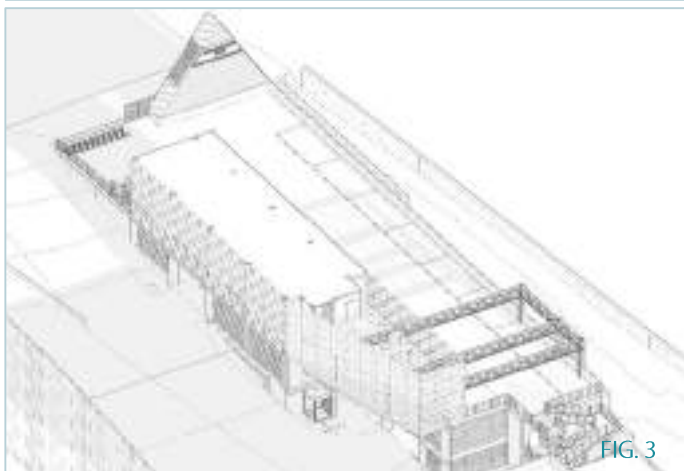
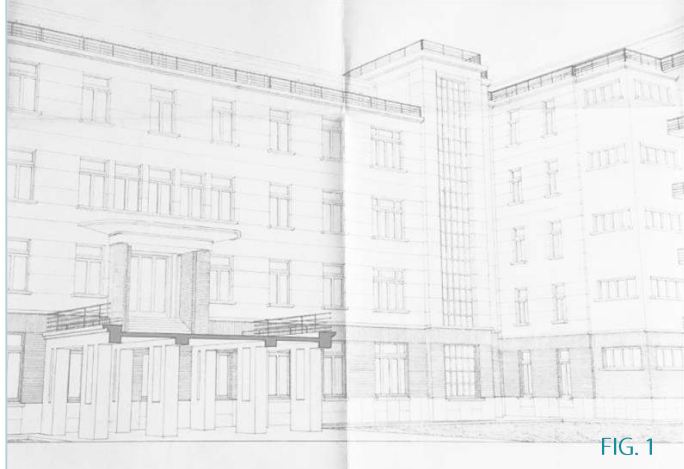
Foto del solarium e della piscina,
riscaldata in estate mediante i
pannelli solari termici che in
inverno forniscono acqua calda
sanitaria alla struttura.

FIGURE 3

Foto aerea dal complesso e della
tenuta, piantumata ad ulivi ed
agrumi, con percorsi didattici e
vista sull'Etna.



FIG. 3



ULTERIORI SERVIZI TECNICI SVOLTI DALLO STUDIO

Lo studio ha eseguito, negli'anni, diversi servizi di progettazione specialistica, esclusivamente in ambito BIM, riguardante diverse discipline ingegneristiche.

Lo studio si è specializzato nella Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli edifici ed il loro miglioramento o adeguamento alla normativa tecnica vigente. Ha svolto servizi di Progettazione ed Adeguamento alla normativa antincendio e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. Ha effettuato servizi di rilievo e restituzione BIM e di progettazione As Built per Facility Management.

Nello specifico, si prendono ad esempio sei servizi svolti per tre committenti nell'ambito ospedaliero.

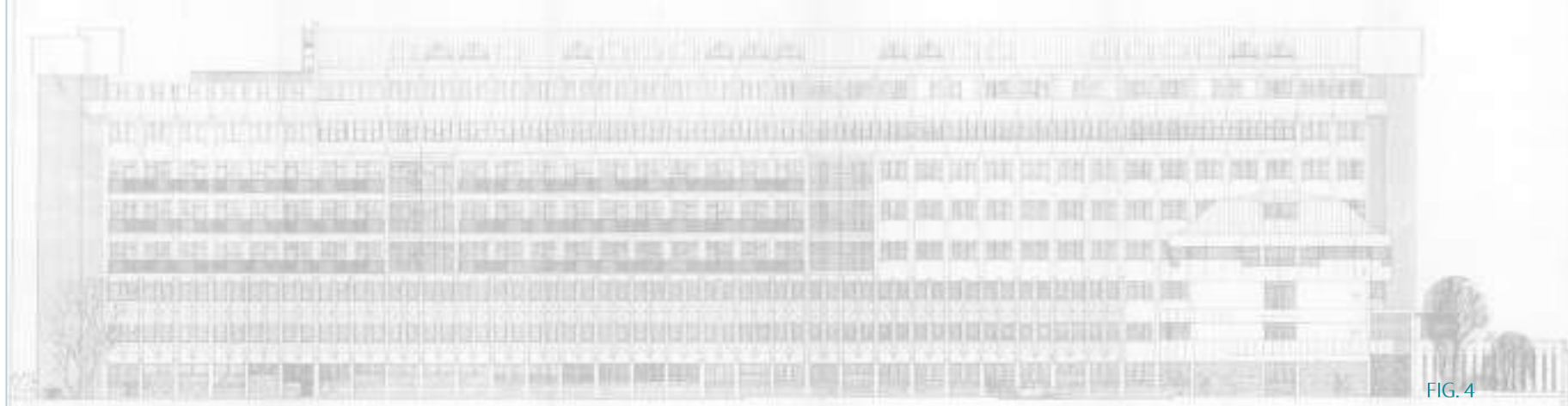


FIG. 4

FIGURE 1 & 4

Padiglione 27 «Forlanini» e Padiglione 31 «Pediatria» dell'Ospedale San Matteo di Pavia. Edifici rispettivamente in muratura misto c.a. del 1928 e in c.a. degli anni '70, per entrambi è stata svolta una Verifica di Vulnerabilità Sismica nel 2020 (nelle figure due tavole dei progetti originari).

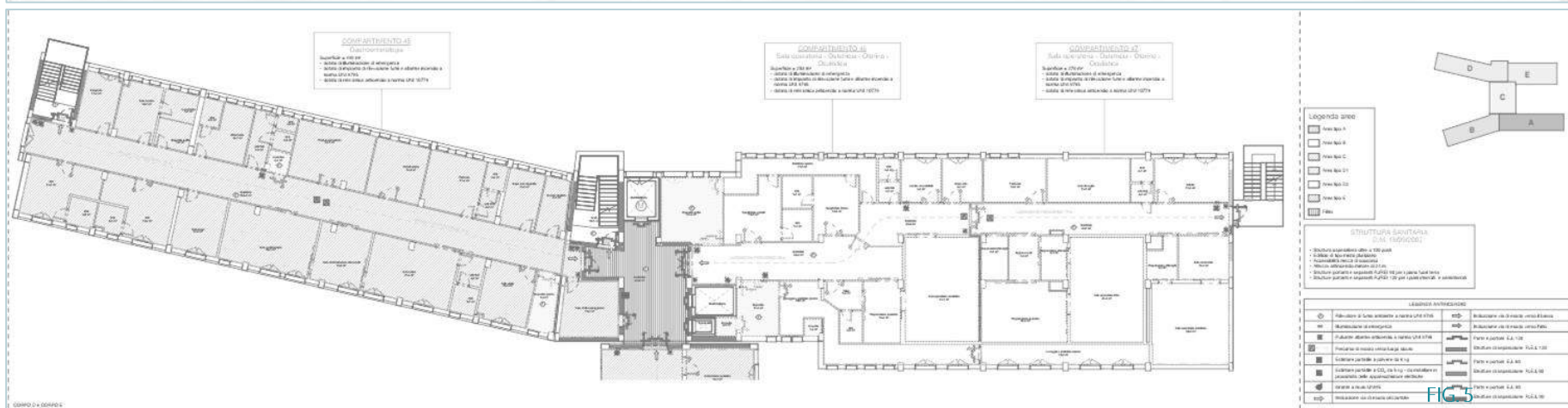


FIG. 5

FIGURE 2 & 5

P.O. di Mistretta e P.O. di Milazzo, due Poli Ospedalieri dell'ASL di Messina per i quali è stato svolto il progetto esecutivo di adeguamento alle normative antincendio a cavallo tra il 2020 e il 2021.



FIG. 6

FIGURE 3 & 6

A sinistra Centro Oncologico Catanese (C.C.O.), ospedale oncologico di Humanitas per il quale è stato progettato l'Adeguamento Sismico e un ampliamento nel 2010; a destra Humanitas Centro del Mediterraneo (descritto a pag. 6) per il quale è stato effettuato l'As Built ai fini del Facility Management



stancanelli russo
associati

VIA DE CARO, 104 – CATANIA, 95126 – WWW.STANCANELLI.IT - INFO@STANCANELLI.IT

stampato nel gennaio 2021
Quarto d'Altino – Italia

Stancanelli Russo Associati e Ernesto Stancanelli s.r.l. si riservano la proprietà di questo intero documento e del suo contenuto vietandone la riproduzione o il trasferimento a terzi senza autorizzazione scritta

This document is property of Stancanelli Russo Associati and Ernesto Stancanelli s.r.l., reproduction and divulgation forbidden without written permission

Progetto grafico a cura di Vincenzo Sichera
Sfondo vettore creato da starline - it.freepik.com